

Rapporto Eurydice 2025

Sul **tempo scuola** è **Eurydice** che, in collaborazione con l'**OCSE**, analizza periodicamente i tempi di insegnamento consigliati e minimi nella scuola dell'obbligo.

Si ricorda che **Eurydice** è la rete che raccoglie, aggiorna, analizza e diffonde informazioni sulle politiche, la struttura e l'organizzazione dei sistemi educativi europei.

Nata nel **1980** su iniziativa della **Commissione europea**, la rete è composta da un'Unità europea con sede a Bruxelles e da varie Unità nazionali.

Nel nostro Paese è l'Indire che, dal 1985, è diventata sede dell'Unità nazionale italiana di questa rete.

L'ultimo rapporto Eurydice sul tempo scuola è stato pubblicato l'**8 luglio 2025** e riguarda l'anno scolastico 2024/2025. Il titolo è *Recommended Annual Instruction Time in Full-time Compulsory Education in Europe – 2024/2025*.

In esso si precisa che, in Europa, **l'istruzione generale obbligatoria a tempo pieno può durare dagli 8 ai 13 anni**. In 19 sistemi d'istruzione essa comprende l'istruzione primaria e secondaria inferiore generale e, in 19 sistemi d'istruzione, include anche uno o più anni dell'istruzione secondaria superiore generale.

Quanto tempo è destinato a scuola all'insegnamento delle materie curricolari e quanto i tempi di insegnamento variano in Europa?

Ecco, con l'aiuto dell'IA, un quadro sintetico di come viene ripartito il tempo pieno e di quali siano le differenze tra i vari Paesi europei.

1. Quanto tempo è destinato alle diverse materie?

La ripartizione delle ore varia in modo netto a seconda del livello scolastico.

- **Scuola primaria:** la priorità assoluta è riservata all'area linguistica.
 - **Lettura, scrittura e letteratura (lingua madre):** assorbe circa il **26%** del tempo totale di insegnamento.
 - **Matematica:** rappresenta la seconda quota più consistente, pari a circa il **18%**.
 - Il restante tempo è diviso tra scienze naturali, scienze sociali, ed. artistica, ed. fisica e prima lingua straniera.

- **Scuola secondaria di I grado:** il peso della lingua madre diminuisce progressivamente a favore di un equilibrio maggiore tra le altre discipline, con un aumento significativo delle ore destinate a **scienze naturali, lingue straniere e scienze sociali**.
(Eurydice Italia – Indire)

2. Come variano i tempi di insegnamento in Europa?

I tempi complessivi variano notevolmente da Paese a Paese, principalmente a causa della differente durata della scuola dell'obbligo e delle scelte di politica educativa.

Durata del percorso obbligatorio

- **Percorsi più brevi (8–9 anni):** Paesi come Estonia, Croazia, Polonia e Slovenia.
- **Percorsi più lunghi (12–15 anni):** Paesi come Francia, Belgio, Ungheria e Paesi Bassi.
(Eurydice.indire.it)

Monte orario medio ed escursione geografica

- La **media europea complessiva** del tempo di insegnamento raccomandato per l'intera durata dell'istruzione obbligatoria è di circa **7.868 ore**.
- **Scuola primaria:** prevede in media circa **3.938 ore** totali. È il livello educativo con la **maggiore escursione e variabilità** tra i Paesi europei.
- **Scuola secondaria inferiore:** prevede in media **2.951 ore** totali. Sebbene copra meno anni rispetto alla primaria, il carico orario annuo per singolo anno di corso tende ad essere sensibilmente più alto.
(Eurydice Italia – Indire)

Flessibilità curricolare

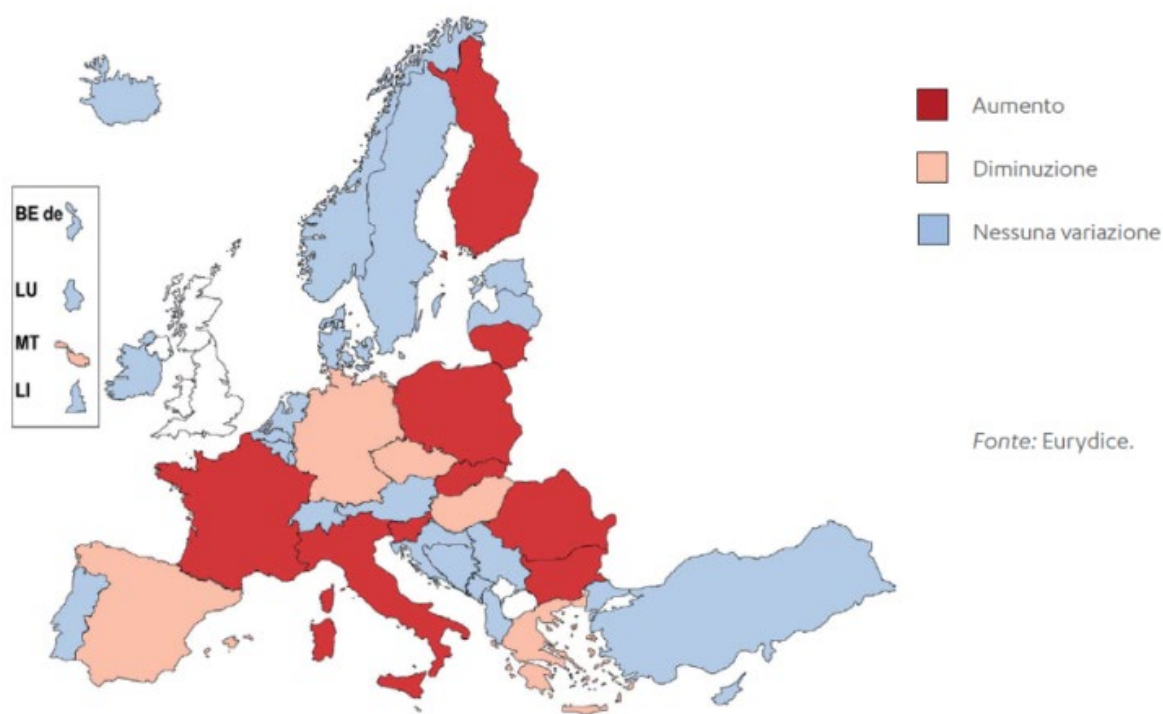
Mentre nella maggior parte dei sistemi educativi il ministero centrale fissa in modo rigido le ore annue da dedicare a ciascuna materia, in alcuni Paesi (specialmente nel Nord Europa) le autorità locali e i singoli istituti godono di ampia autonomia nel distribuire il monte orario tra le diverse discipline o nell'introdurre materie a scelta.

L'analisi di Eurydice mette in luce un aspetto distintivo del sistema italiano: **l'importanza dell'autonomia scolastica** (DPR 275/1999).

- Le istituzioni scolastiche italiane possono adottare forme di flessibilità oraria e organizzativa (es. articolazione del monte ore annuale in moduli, aggregazione delle discipline in aree disciplinari).
- La quota di curriculum riservata all'autonomia consente alle scuole di adattare una percentuale dell'orario obbligatorio per progetti di ampliamento dell'offerta formativa e/o di recupero.

Inoltre, come mostra l'infografica seguente, dall'indagine comparativa fatta da Eurydice risulta che, **negli ultimi tre anni, nella metà circa dei sistemi educativi europei, sono state introdotte modifiche nei tempi di insegnamento delle materie curriculari.**

Figura 4: Variazioni nel tempo di insegnamento minimo raccomandato per l'istruzione generale obbligatoria a tempo pieno tra il 2022/2023 e il 2024/2025



Fonte: Eurydice.

Il volume *Tempi di insegnamento annuali raccomandati nell'istruzione obbligatoria a tempo pieno in Europa, 2024-2025* può essere scaricato o richiesto in versione cartacea.

<https://eurydice.indire.it/37982-2/>

Si ricorda che in molti Paesi europei la scelta prevalente non è quindi quella di aumentare semplicemente i giorni di scuola, ma di distribuire diversamente i tempi dell'apprendimento: pause più frequenti ma più brevi durante l'anno permettono di ridurre il rischio di perdita delle competenze, di favorire un equilibrio tra studio e recupero e di rispondere meglio alle esigenze organizzative delle famiglie.